

# CORTO E FIENO DÀ SPETTACOLO

Torna il festival che coniuga ruralità e cinematografia

di **PAOLA FORNARA\***



Quest'anno Corto e Fieno guarda non solo alla ruralità italiana, ma anche e soprattutto alla ruralità e al rapporto con la terra in altri paesi d'Europa e del mondo. Siamo molto soddisfatti di questa apertura all'estero, di questo andare a cercare immagini di una ruralità che ci lega a luoghi vicini e lontani. Abbiamo in concorso film dal Brasile, dalla Francia, dall'Irlanda, dalla Svizzera, dall'Olanda, dalla Spagna e da tutta l'Italia. Per di più, moltissimi di questi film guardano e documentano un altro paese ancora: il Kosovo, il Burkina Faso, l'Etiopia, la Bosnia-Erzegovina, il Marocco. Quest'anno abbiamo deciso di dedicare la sezione Sempreverde alla figura delle mondine: il riso viene coltivato poco lontano dai luoghi di Corto e Fieno e molti di noi sono cresciuti con i racconti di nonne e zie che hanno lavorato una vita con le gambe immerse nell'acqua e la schiena abbassata. Abbiamo chiesto al critico Bruno Fornara di introdurre la pellicola di Zambelli con una breve lezione sui film di risaia. Bruno, che è nato e vive sul Lago d'Orta, sarà nostro ospite dopo il suo ritorno come selezionatore al Festival del Cinema di Venezia. Sarà una tre giorni davvero ricca: ci accompagneremo a supereroi, galline, allevatori, maiali, raccoglitori di mirtili, punk, cavalli, polente, pescatori, bergamottari, capre, bufale e mozzarelle, distese di menta, ulivi, orti, vigneti, vini, pozzi e pascoli. Naturalmente anche quest'anno è confermata l'ormai mitica proiezione in stalla.

Una scena di  
Di madre in figlia  
lungometraggio  
di Andrea Zambelli  
Italia, 2008

\* curatrice della terza edizione del festival Corto e Fieno

## L'EVENTO

Dal 14 al 16 settembre

È in programma dal 14 al 16 settembre la terza edizione di Corto e fieno, festival dedicato al cinema rurale ideato da Asilo Bianco e curato da Paola Fornara e Davide Vanotti. Tre giorni dedicati al mondo rurale e a quei registi che hanno deciso di raccontare il rapporto diretto dell'uomo con la sua terra. Il festival è ospitato nei comuni di Ameno, Miasino e Pettenasco, in spazi non convenzionali e di grande suggestione, sulle colline e sulle rive del Lago d'Orta. Il festival, da sempre, propone tre sezioni in concorso: Cinema acerbo (per le scuole), Frutteto (cortometraggi per esordienti e professionisti) e Mietitura (per medio e lungometraggi). I lavori saranno proiettati durante le tre giornate e premiati da una giuria al termine della tre giorni: Zappino d'oro, Rastrello d'oro e Forcone d'oro sono gli ambiti premi per ciascuna sezione. Da quest'anno anche il pubblico potrà premiare il suo film preferito e consegnare la Vanga d'oro. Nel programma Mietitura tra gli ospiti, si segnala la partecipazione di Paolo Casalis con Langhe doc, storie di eretici nell'Italia dei capannoni e di Michele Trentini con Piccola terra, film realizzato con Marco Romano. Confermati anche "The Well": voci d'acqua dall'Etiopia, di Paolo Barberi e Riccardo Russo, La transumanza della pace di Roberta Biagiarelli con la partecipazione di Gianni Rigoni Stern, figlio di Mario, Il re del mosto, di Giulia Graglia (presentato a Corto e fieno in prima nazionale) e Le tre distanze di Alessandro Pugno. Momenti di approfondimento con il focus Sempreverde, dedicato ai classici del cinema rurale. La serata di sabato 15 settembre sarà La notte della Mondina con la proiezione del lungometraggio Di madre in figlia di Andrea Zambelli (Italia 2008, 78') e una introduzione del critico cinematografico Bruno Fomara, per poi concludere con danze a ritmo di "boogie woogie". Durante il festival inoltre sarà ospitata nella sala del museo Tornielli di Ameno la mostra fotografica di Guido Salvini, Lavorare nel cinema, realizzata in collaborazione con la Film Commission Piemonte. Le proiezioni sono tutte a ingresso libero. Info: [www.cortoefieno.it](http://www.cortoefieno.it)